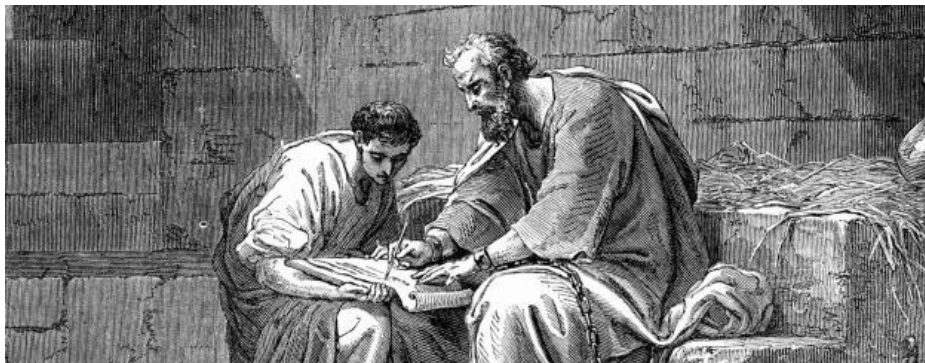


RIFLESSIONE SU PRIMO TIMOTEO 3°



Oggi da alcuni viene dichiarato che se uno non è sposato non può predicare la Parola di Dio. Questo corrisponde a verità?

In Primo Timoteo 3:2 si parla degli anziani, cioè i sorveglianti (vescovi) in una comunità locale. Essi come anche i diaconi devono avere una moglie e non devono essere divorziati.

Questo è il problema spinoso quando un ministero attraversa un divorzio, cosa accade con lui, può restare dietro al pulpito?

Ora Dio odia il divorzio come detto in Malachia 2:16 e così lo crede ogni servitore di Dio. Nessun ministro di Dio divorzierà mai da sua moglie, anche se questo gli può costare grandi sofferenze come allo stesso messaggero della 6° Epoca della Chiesa, John Wesley, quando sua moglie lo lasciò. Un servitore di Dio che lui stesso divorzia è chiaramente distruttivo per il suo ministero. Poi quando un uomo ha già divorziato e vuole incominciare ad intraprendere il servizio nel ministero è chiaramente a priori squalificato. Non è mai accaduto nella storia biblica, che il Signore sia arrivato secondo al diavolo nel scegliere un uomo. Il fratello Branham disse che prima viene offerto ad un uomo sempre il Paradiso e poi se lo rigetta viene l'inferno.

Ma cosa succede quando è la moglie che vuole divorziare durante l'esercizio del ministero di un fratello? Ora dobbiamo andare alla Bibbia e prendere più versetti come anche al Messaggio e prendere più citazioni, e non nasconderci con un passo solo di entrambi.

Cominciamo con I° Pietro 1:1 dove viene detto che egli era *“apostolo di Gesù Cristo, agli eletti che risiedono come stranieri...”* Egli elenca diverse nazioni dell'epoca, poi al 5° capitolo dal 1 al verso 4 mostra che egli era anche un anziano. In Matteo 8:14-17 Gesù pregò per la suocera di Pietro a letto con la febbre e venne istantaneamente guarita. Quindi San Pietro aveva in sé sia un ministero di apostolato e sia l'ufficio (e non ministero) di anziano nella chiesa locale a Gerusalemme, dove tutto era cominciato (Atti 2:14 in poi).

La stessa cosa fu con il fratello Branham, era sia profeta alle genti fino ai nostri giorni, e sia anziano al Tabernacolo a Jeffersonville. Infatti più volte lui disse di essere il sorvegliante della chiesa insieme al fratello Neville. Ora nella serie Ebrei del 1957 il profeta dice che se la moglie, lui non lo avrebbe mai fatto, avesse divorziato da lui, questo lo avrebbe messo fuori dal pulpito. Questo è sacrosanto! Ma perché sarebbe fuori dal pulpito? Non dobbiamo solo ripetere a pappagallo ma *“comprendere”* ciò che lo Spirito Santo vuole dire. Perché egli non solo era profeta

ma anche anziano e per questo il divorzio lo avrebbe tirato giù dal podio. Invece come profeta il divorzio non lo avrebbe danneggiato, assolutamente no.

Questo perchè i 5 ministeri sono eterni e predestinati in un servitore prima della fondazione del mondo. Dio sa se predestinare un ministero in un servitore, e quale sarebbe stata la sua vita sulla terra. Il Signore non sottomette un ministero ad una donna né ai suoi capricci. Balaam e Giuda Iscariota entrambi con veri ministeri di profeta ed apostolo (II° Pietro 2:16; Atti 1:16-20), rigettando la Parola di Dio, non un matrimonio, persero la vita eterna. Questo è il peccato grave che può distruggere un ministero. Il profeta Osea ai capitoli 1:2 e 3:1 dichiara che il Signore gli disse di andare a sposare una prostituta e poi un adultera. Ben inteso che questo Dio lo voleva per identificare la situazione tra Dio e il Suo popolo Israele, e non deve mai essere fatto da un figliuolo di Dio. Ora il Signore non lo avrebbe mai potuto dire a degli anziani di Israele (Ruth 4:9) ma ad un profeta lo fece, e Dio non muta mai (Malachia 3:6).

Quindi il fratello Branham avrebbe lasciato il pulpito in qualità di anziano ma non avrebbe dovuto farlo come profeta di Dio. Certo un fariseo questo non lo può comprendere, a motivo del velo che dimora sul suo cuore (II° Corinzi 3:15).

Prendiamo l'apostolo Paolo che non è mai stato sposato, e chi dice che era un vedovo è un bugiardo. Allora se i 5 ministeri devono essere soggetti al matrimonio di I° Timoteo 3:1-2 e Tito 1:5-6, l'apostolo Paolo che ha scritto lui stesso le epistole, sarebbe il primo ad esserne escluso. Questo è pura fantareligione. I 5 ministeri non sono sottomessi all'anzianato ma sono liberi e indipendenti da ogni comunità, poiché solo così possono essere esercitati.

Un anziano tu lo puoi desiderare e se hai le qualiche giuste puoi prenderne l'ufficio, ma un ministero è predestinato in te e il solo desiderarlo non te lo concede, deve essere Dio a deciderlo e predisporlo. Paolo non era un anziano ma un apostolo, dottore e profeta ai gentili. Per assolvere a questi ministeri non aveva l'obbligo di una moglie, benché avrebbe potuto avere una sorella in Cristo come disse in I° Corinzi 9:5.

Pietro invece oltre ad essere apostolo scelto direttamente dal Signore Gesù con voce udibile, era anche anziano e aveva quindi l'obbligo della moglie. Se quest'ultima avesse divorziato da lui lo avrebbe squalificato.

Il fratello Ewald Frank non è un anziano ma un missionario. Gli anziani della comunità di Krefeld sono due fratelli che Dio gli disse con Voce udibile di consacrare nel 1964. Il divorzio che ha avuto perché voluto dalla moglie e non da lui, non lo squalifica dal ministero. Se invece era un anziano certamente avrebbe perso il pulpito.

Dobbiamo far percorrere i passi della Bibbia e le citazioni del Messaggio con armonia e chiarezza. La Parola di Dio non deve essere usata per colpire il prossimo ma per mettere ordine. Se la cosa viene dalla Spirito Santo tutto si aggiusterà, poiché Lui non sbaglia mai.

Ora quando il 23 Agosto 1964 il fratello Branham rispose alla domanda di un fratello sul divorzio di un ministro, il profeta citò entrambi i passi di I° Timoteo 3° e Tito 1°, dicendo che un predicatore deve attenersi a questi passi. Ora a chi si riferiva il fratello Branham? É questo che dobbiamo comprendere, egli non è andato mai

contro la Scrittura. Egli si riferiva a chi esercita un ufficio nella chiesa locale. I pastori branhamiti vogliono farci comprendere che prima si faceva secondo Paolo ora secondo il fratello Branham, come se quest'ultimo avesse parlato diversamente dall'apostolo. Ma questa è una bugia del diavolo, poiché il fratello Branham non poteva contraddire il sommo apostolo. Quando venne preso al 1° Cielo disse di aver predicato esattamente le cose predicate da Paolo. Milioni di salvati dal suo ministero che erano là risposero: "Amen, è su questo che ci riposiamo!"

Allora come può la citazione del profeta avere un altro significato da quello che disse Paolo in I° Timoteo 3°? È chiaro che alcuni sedicenti pastori hanno altri scopi e non un cuore puro per aiutare il Corpo di Cristo.

Ora i 5 ministeri non stanno in una chiesa locale ma si muovono in tutto il popolo di Dio come detto in Efesini 4:11-12. È l'anziano che resta sempre nella comunità sorvegliandola. Oggi abbiamo pastori locali, ma questo non si trova nella Bibbia. La riforma della chiesa è stata fatta da Calvino in Svizzera nel 1541 e lui la basò su 4 ministeri: pastori, dottori, diaconi e anziani. Egli era un riformatore non un profeta, infatti vediamo che non è perfetto con la Parola di Dio. A seguito con il grande risveglio Battista in America di nuovo si continuò ad organizzare gli uffici nella chiesa e si ebbe sempre una chiesa locale con un pastore. La Bibbia però ci fa vedere che nelle città c'erano chiese locali guidate da anziani (Atti 14:23; Tito 1:5), e i ministeri di Efesini 4:11-12 lavoravano per tutto il Corpo di Cristo per perfezionarli ed edificarli, quindi questa è la perfetta volontà di Dio.

Vediamo nel Vecchio Testamento che Davide era considerato pastore d'Israele oltre ad essere Re e profeta (Ezechiele 34:23). Da solo lui guidava tutto il popolo di milioni di anime amministrando loro la giustizia (I° Samuele 14°). Salomone poi ebbe il discernimento per tutto il popolo e lo gestì proprio come un pastore (I° Re 3°). Abbiamo anche visto questo durante il risveglio pentecostale sia in Italia che all'estero, dove dei pastori veramente chiamati da Dio hanno guidato da soli migliaia di famiglie. Essi pregavano per i malati e Dio operava con grandi risultati, dov'è questo oggi nelle file delle chiese del Messaggio dove ci sono più pastori che pecore?

Dovrei anche dichiarare questo. Un vero ministero deve essere chiamato direttamente da Dio con Voce udibile e non dalla chiesa (Isaia 6:8; Atti 9°). Quest'ultima però può confermare il Dono come disse anche il fratello Branham. Al tempo dei Re il pastore in Israele era il profeta Elia, ma Jezabel e la maggioranza del popolo non lo vollero, questo però non cambiava il disegno di Dio (I° Re 19:1-2). Oggi ci sono "pastori" fatti solo dalle chiese o dalla loro intraprendenza, ma non da una chiamata diretta dal Cielo. Il fratello Branham lo disse in questo modo:

76. Tuttavia un uomo che sostiene di essere un Cristiano, non ha diritto al pulpito, né ha diritto all'ufficio, un conduttore da alcuna parte, se prima non è salito per quei gradini al punto in cui è nato dallo Spirito di Dio, riempito con lo Spirito Santo, in una tale maniera che nessuno può allontanarlo da lui con spiegazioni. (PERCHÉ? 63-0626)

Ecco la qualifica di un vero ministero!

Passiamo ad un altro soggetto. Quando Dio opera attraverso un ministero, gli conferisce tutto ciò che gli serve secondo la caratteristica del ministero ricevuto. Quindi un ministero di pastore avrà in sé già il Messaggio da dare al popolo. Infatti la parola pastore vuole dire "nutrire e proteggere il gregge". Egli non farà copia e in

colla con i messaggi del fratello Branham, ma il Messaggio-Cibo glielo darà direttamente il Signore, poiché è lo Spirito Santo in lui che opera con questo tipo di caratteristica. Chiaramente non essendo profeta Dio inserisce quest'ultimo nel Corpo di Cristo con la caratteristica profetica, ma il Cibo spirituale lo ha per la chiesa. Ora un fratello che ripete le citazioni non ha un ministero di pastore, no, ma può essere un anziano che attinge alla Fonte profetica dell'Ora per nutrire la comunità locale. Timoteo attingeva all'apostolo Paolo.

Il fratello Branham ci disse che l'autorizzazione di un servitore di Dio si trova in cielo, e finché la Sua vita corrisponde con la Bibbia può predicare. Ad esempio un ministero deve sposare una sorella in Cristo che sia vergine (Levitico 21:7, 13-14) o la vedova di un altro ministro (Ezechiele 44:22). Non possono sposare divorziate o disonorate ma vergini della famiglia di Dio, poiché essi rappresentano Cristo con la Sua Chiesa illibata (II° Corinzi 11:2). Un ministro deve anche trovarsi in Levitico 21:16-24, cioè non deve avere difetti nel corpo. I difetti sono quelli citati nella Bibbia e non inventati da qualcuno. Ad esempio qualcuno disse che il fratello Branham non aveva capelli e questo è un difetto. Assolutamente no, perché questo non è citato in Levitico 21°. Soltanto i difetti che sono scritti sono riconosciuti e solo Dio sa il perché.

Per finire, comprendo che parlare di un soggetto così spinoso non è facile, e ci vuole l'aiuto del Signore nel farlo. L'importante però è che deve essere in accordo alla Santa volontà di Dio. Tacere è più facile, però quando si vede su internet tutto quell'ammontare di discussioni pro e contro, allora la Verità della Scrittura rivelata deve prevalere. La Verità non è perché viene detta da me, no, ma ognuno può ponderare Scrittura su Rivelazione e trovare la Verità di Dio.

Spero di tutto cuore che questo scritto porti un aiuto nel glorificare il Nome santo di Gesù Cristo, cioè che ognuno che non ha le caratteristiche bibliche faccia un passo indietro mostrando genuina umiltà al Signore (I° Pietro 5:5-6). Dio ci benedica!

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Pubblicato Ottobre 2018

(פורסם Khashvan 5779)